

## NUOVE LEZIONI DI DIDATTICA

Educazione è un'azione esercitata su se stessi e sugli altri

autoeducazione volontaria

inconsapevole o volontaria (es.: scolastica)  
esempio di comportamento

SCOPO DELL'EDUCAZIONE: PREPARARE E FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEL FANCIULLO NELLA SOCIETA'

conoscenze, abitudini, regole di  
comportamento morale

tutto in funzione della società

tendere allo sviluppo pieno della personalità umana

sape si esprimere con i propri mezzi

CHE COSA VUOLE LA SOCIETA'?

nel passato: trasmettere modi di vita, di pensare, di agire nel gruppo in cui si viveva (paese, città, regione ecc.) Ogni gruppo viveva in compartimenti che avevano poca comunicazione tra loro (mancanza di informazione, mezzi di relazione)

OGGI: tutto è diverso: c'è uno scambio rapido, continuo, veloce di ogni tipo di informazione

Sul piano teorico rimane sempre "favorire l'integrazione del fanciullo nella società" - Praticamente educare alla vita di domani: perciò comprendere e reagire rapidamente; avere senso preciso della propria responsabilità

L'informazione è rapida, olteplice, e se anche rimane superficiale, conduce allo sviluppo degli interessi intellettuali.

Bisogna imparare a vedere, ad ascoltare, a riflettere

soprattutto a rimanere padroni del proprio senso critico

COMPITO FONDAMENTALE DELLA SCUOLA

Conseguire una migliore formazione intellettuale. Preparare a vivere in un mondo complesso, mutevole, sempre rinnovantesi

PORRE IN PRIMO PIANO L'EDUCAZIONE E NON PIU' L'INFORMAZIONE ISTRUZIONE.

ASSICURARE LA SALUTE FISICA DEGLI SCOLARI, LA SALUTE MENTALE, DOTARE CIASCUNO DI QUELLE NOZIONI DI BASE (utili per la formazione intellettuale) e di metodo di lavoro che li renda capaci di completare da soli la loro istruzione

essere capaci di reagire positivamente alle difficoltà  
ottimisti, calmi, coscienti  
solidarietà (collaborazione, generosità, consapevolezza)

Non più modellare, ma sviluppare. Insegnare ad apprendere; sviluppare l'appetito per la cultura.

SVILUPPARE LA PERSONALITA': il fanciullo deve essere posto nella possibilità di manifestare se stesso come è;

rendendosi conto di ciò che sa, delle sue capacità  
si può aiutare ad accrescere la sua qualità e a correggere i suoi difetti

liberarlo dai suoi istinti

acquisire abitudini

rispettare gli impegni per abitudine

abituarli a sapersi comportare, adattare, collaborare, coltivarsi

poi a rispettare gli altri

imparare a decidere da soli su che cosa fare



**PER CONOSCERE LE LORO CARATTERISTICHE MENTALI, AFFETTIVE, LE LORO CAPACITA' INTELLETTUALI** e su queste organizzare le attività scolastiche.

Lo sviluppo dell'intelligenza segue un corso preciso che si sviluppa per stadi:

- 1°- istintivo (dalla nascita)
- 2°- attraverso il linguaggio(2-7 anni) si intensificano i rapporti sociali- Stadio dell'intelligenza intuitiva si affacciano i primi bisogni intellettuali età delle domande(perchè?come?...) **esamina, tocca, manipola, cerca, ascolta**
- 3°-(6-12 anni) stadio delle operazioni concrete intellettuali; sentimenti morali e sociali di collaborazione **Rimanare sul concreto(osservazione, sperimentazione)** Procedere con precauzione verso le prime astrazioni
- 4°-(11-12 anni) diventa capace di ragionare su concetti astratti

**LEGGI CHE PRESIDONO LA FORMAZIONE DELL'INTELLIGENZA**

- l'esercizio è condizione dello sviluppo mentale
- l'esercizio fa manifestare funzioni superiori, che spingono verso nuove strutture e nuovi poteri
- ognuno ha una propria individualità, un ritmo personale di crescita, una sua intelligenza, un suo carattere, un suo modo di pensare

**l'interesse** : non c'è interesse per le cose future .Bisogna ricercare la soddisfazione immediata, che provoca l'attività suscitando ogni interesse ~~www~~ ad essa relativi. **può essere suscitato** chiarire le motivazioni del lavoro il lavoro sia adatto alle capacità mentali

**Educare allo sforzo**, allenamento all'atto volontario

Far agire, far lavorare, perchè è un soddisfare il proprio bisogno, la gioia di una scoperta

**INSEGNARE AD APRENDERE** aprire la mente, sviluppare capacità di adattamento e comprensione

**GLI STRUMENTI INDIVIDUALI DELLA CULTURA**

sviluppare l'istinto, eliminando i difetti; trasformarlo in strumento intellettuale (**es.: istinto della curiosità**); invece farlo scomparire in un insegnamento verbalistico e astratto, trasformarlo in strumento intellettuale

la curiosità (tendenza profonda che spinge all'azione sforzo (inconsapevole) di assimilazione del mondo esterno (interesse, risveglio all'attenzione: cosa è; che cosa succede se...))

istintiva, reazione, ordinata (**dell'adulto**), di riflessione

- Non deve essere subito disciplinata
- non deve essere appagata totalmente (**prova tu; rifletti....**)
- non prevenirla
- eliminare dettagli inutili

**QUALITA' fondamentale: l'osservazione** (potere di analisi) il fanciullo percepisce prima il tutto, poi la parte; egli fissa l'attenzione su dettaglio preciso



2°FASE:(7-8 anni) stabilisce i rapporti tra i diversi elementi di ciò che osserva, ne discerne le cause; analizza

Obiettivi dell'osservazione:

- 1° esatta conoscenza dell'ambiente esterno
- 2° dominio delle percezioni sensibili per non essere vittime de l'illusione dei sensi
- 3° atteggiamento in cui l'attenzione è sempre desta( e la curiosità)
- 4° abitudine a guardare, ascoltare, a percepire con attenzione ed esattezza

SI IMPARA OSSERVANDO SPESSO, MOLTIPLICANDO LE OSSERVAZIONI SULLO STESSO SOGGETTO, PER PROCEDERE A DELLE VERIFICHE CHE PORTANO ALLA CERTEZZA

regole per una corretta osservazione:

- a)- aumentare le informazioni fornite dai sensi; non considerare mai una percezione come certa, se non è completa;
- b)- allenamenti ed esercizi continui per perfezionare l'osservazione
- c)- apprendere tecniche dell'osservazione
- d)- scoprire i caratteri d'insieme, poi i dettagli
- e)- verificare ogni osservazione ed annotarla esattamente

La riflessione: paragonando, giudicando, pesando i pro e i contro, prospettando ipotesi verificabili attraverso il ragionamento si sviluppa la riflessione.

IERI (relativamente) la scuola fa immagazzinare le conoscenze; allena la memoria, ma trascura di coltivare le abilità del ragionamento, al giudizio

OGGI: dà occasioni per porre gli alunni davanti a problemi da risolvere per acuire il loro senso critico riflettere; per giudicare obiettivamente sulla luce delle informazioni i fatti e gli avvenimenti che

GLI STRUMENTI SCOLASTICI DELLA CULTURA

(metodi di insegnamento; materiale di insegnamento (sussidi) e audiovisivi)

la lezione: (viene da Herbart: se l'individuo è tabula rasa, diamogli un insegnamento collettivo, predisposto e concatenato; ogni disciplina è a se stante; ogni difficoltà è lezione particolare)

OGGI la lezione si sviluppa attraverso una serie di domande, alle quali si offre del tempo per rispondere le domande devono essere usate spessissimo; servono per aiutare alla comprensione; invitano allo sforzo; suscitano il desiderio di sapere

le domande devono essere: chiaramente espresse adatte alla capacità media della classe  
concentrare l'attenzione sull'essenziale, eliminando i particolari  
capaci di spingere al ragionamento all'associazione di idee

porre le domande a tutti, affinché tutti riflettano; poi chiamare dapprima i più deboli le risposte devono essere chiare, complete, corrette

IL LAVORO DI GRUPPO: aggiungere il proprio sforzo a quello del compagno  
ognuno deve dare tutto ciò che può: collaborazione, solidarietà, responsabilità individuali e collettive



## Materiali d'insegnamento:

materiale illustrato tratto da riviste ecc. per formare una raccolta di documentazione, che deve essere: classificata, adatta all'uso per la quale è destinata; aggiornata; non fine a se stessa, ma sussidio.

**animali e piante e rocce dal vivo; osservare sviluppo, forma, modo di vita; seguirne lo sviluppo e l'esame su  
no giorno per giorno**

biblioteca di lavoro, opuscoli riccamente illustrati sugli argomenti più vari

**dischi per migliorare la dizione (favole, poesie, racconti, musica)**

lavagna luminosa

magnetofono (incita l'alunno a migliorare la propria dizione, lettura ecc.)

radio ha grande immediatezza ma anche una rapida "dimenticanza"; è impossibile intervenire; dare musica, riev storiche, teatro. **NIENTE ALTRO**. E' un mezzo utile per gli adulti, per ag iornarli

film: deve essere breve, chiaro; dopo la prima visione, far discutere gli alunni; una seconda visione dimostra validità delle osservazioni

TV, educarli ad una visione sempre cirit ca

## INSEGNAMENTO DELLA LINGUA MATERNA

**L'insegnante deve amare la sua lingua, conoscerla, provare piacere ad insegnarla**

Insegnare ad esprimersi: **esteriorizzazione (ieri si faceva solo questo)**, applicazione, creazione

**OGGI**: espressione libera per affermare la propria personalità

**IERI**: composizione, disegno, recitazione. **EDUCAZIONE FORMALE**: scopo: far acquisire nozioni; fine: memorizzazione d nozioni insegnate. Facoltà imitative.

**OGGI**: educazione funzionale; scopo: far sviluppare delle facoltà; fine: formazione delle capacità espressive.

Accrescendo le facoltà e moltiplicando le occasioni per esprimersi, si favorisce l'acquisizione del sape

Pensare, produrre, realizzare, creare con il proprio cervello, con i propri occhi, le proprie mani

Occorre anche prevedere e organizzare lavori di espressione collettiva, far nascere un clima di armonia adatto ad incoraggiare i timidi e i meno dotati.

**ESPRESSIONE**: corporale: **ginnastica-ritmica-danza-portamento-sport**

linguaggio: **domande, risppste, racconti di fattipoesie, conferenze, recitazione, dialoghi, scene, marionette, tea giochi, canzoni, girotondi**

scritta: la sua educazione è deterimanata da 3 fattori: 1, linguistico, partire dal linguaggio del fanciullo cologico, partire dal suo reale bisogno di scrivere; 3, estetico, espressione personale corretta.

La migliore forma scritta di espressione collettiva è il giornale, dove si realizzano lavori nati gruppo

grafica: **scrittura, disegno, decorazione; pittura.**

**musicale**: con strumenti, flauti, zampigne, tamburi e qualsiasi cosa cotruiscano x ritmare arie ecc.

**manuale**: **tessitura, ric<sup>io</sup>, collage, modellaggio, mosaico, ceramica, legno ecc. collezioni varie**

Ciò che sempre rimane e continua ad arricchirsi è il linguaggio; la capacità di esprimersi e di farsi capire. L'abuso regole è così stupido che spesso dimentichiamo qual è lo scopo principale del linguaggio: esprimersi e farsi capire

Partire dal fanciullo, cioè dalla sua psicologia; esercitarlo ad utilizzare questo strumento. Rispettare le fasi di evol mentale. Considerare la lingua come mezzo di espressione. Il fanciullo egocentrico parla per bisogno; ciò che dice lo alle sue esperienze e ai suoi interessi. **NON DARE L'INSEGNAMENTO SISTEMATICO PRIMA DEI 12 ANNI.**

Per imparare a parlare occorre parlare. (rendere partecipi i genitori all'ed. del linguaggio); liberare il fanciullo dai di pronuncia.

**IL LINGUAGGIO NON RISPONDE AD ESIGENZE ORGANICHE? MA SOCIALI.**

1° momento: arricchimento del linguaggio: le cose, i fatti, le azioni; abituare ad usare il termine appropriato, la forma e

2° : impiego delle parole nelle loro diverse accezioni per scoprirne il diverso significato (bòtte, botte)

3° : osservare, confrontare, collezionare fatti linguistici

4° : raccontare, dialogare per sviluppare idee, sentimenti, fatti

5° : ascolto di racconti ecc.